



FEDERCHIMICA  
**ASSOFERTILIZZANTI**

Associazione nazionale produttori di fertilizzanti

**ASSOFERTILIZZANTI**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI  
DI FERTILIZZANTI**

**CARTELLA STAMPA**



## INDICE

1. Assofertilizzanti: <i>che cos'è, finalità, profilo economico istituzionale</i>	pag.	3
2. Qualità, sicurezza, rispetto per l'ambiente		6
3. I tre grandi comparti del mercato dei fertilizzanti		8
4. REACH		9
5. L'impegno per la sostenibilità e la tutela della legalità		10
6. Progetto Qualità		11
7. Normativa		12
8. Cambiamenti climatici e gas serra dai fertilizzanti		13
9. Biomassa ed energia		14
10. Glossario		15
11. Le Imprese Associate		16

## 1 – CHE COS'È ASSOFERTILIZZANTI

### Associazione Nazionale dei produttori di Fertilizzanti

Assofertilizzanti è una delle 17 Associazioni di Federchimica (Federazione Nazionale dell'Industria Chimica) che tutela e rappresenta tutte le realtà produttive del settore dei fertilizzanti.

Per perseguire questo scopo raggruppa i principali operatori del settore dei fertilizzanti, con un fatturato complessivo che nel 2013 risulta oltre 1 miliardo di euro, pari a poco più dell'80% dell'intero mercato nazionale.

Ad **Assofertilizzanti** aderiscono attualmente 54 aziende che sono strutturate nei seguenti gruppi merceologici:

- Gruppo **concimi minerali** (azotati, fosfatici e potassici, composti, a base di elementi secondari e microelementi) che comprende **produttori e formulatori-importatori**;
- Gruppo fertilizzanti **organo-minerali, organici, ammendanti e substrati**;
- Gruppo fertilizzanti **specialistici**.

Assofertilizzanti elabora le linee tecniche, giuridiche e normative attinenti la produzione e l'impiego di fertilizzanti e promuove tali linee nei confronti dei decisori pubblici, delle organizzazioni imprenditoriali, del mondo della comunicazione e della comunità scientifica.

### 1. Assofertilizzanti si prende cura della terra

Assofertilizzanti rappresenta le industrie dei fertilizzanti, ma non si limita a questo. Assofertilizzanti **si prende cura della terra**, che costituisce il suo principale interesse e lo fa finanziando studi economici, investendo in Ricerca e Sviluppo e incentivando i giovani ricercatori italiani che, potendo praticare la propria attività in Italia, contribuiscono al progresso scientifico e tecnologico del nostro Paese.

Come dichiarato anche dalla **Carta Europea del Suolo** (Strasburgo, 1972) *“Il suolo è uno dei beni preziosi dell'umanità che consente la vita dei vegetali, degli animali e dell'uomo sulla superficie della Terra. Il suolo è un substrato vivente e dinamico che permette l'esistenza della vita vegetale e animale. È essenziale alla vita dell'uomo quale mezzo produttore di nutrimento e di materie prime. È un elemento fondamentale della biosfera e contribuisce, assieme alla vegetazione e al clima, a regolare il ciclo idrologico e a influenzare la qualità delle acque. Il suolo costituisce, di per sé, un'entità ben definita. Dato che contiene le tracce dell'evoluzione terrestre e dei suoi esseri viventi e costituisce il supporto dei paesaggi, deve essere preso in considerazione anche per il suo interesse scientifico e culturale”*. Secondo questo principio l'Associazione si pone l'obiettivo, attraverso la sua attività, di **prendersi cura della terra e dell'ambiente che da essa trae vita**.

Assofertilizzanti, insomma, è espressione del mondo agricolo e del *“fare agricoltura”* in modo corretto, rispettando il **rapporto che unisce l'uomo e la terra**. La terra rappresenta, infatti, un **patrimonio unico e prezioso**, che l'uomo ha il compito e il dovere di curare, valorizzare e salvaguardare, per consegnarla alle future generazioni con la stessa ricchezza con cui lo ha ricevuto.

Le **finalità** perseguite dall'Associazione, in riferimento al settore rappresentato, sono:

- Promuovere, con adeguate azioni, il **mantenimento e lo sviluppo** dei prodotti e delle tecnologie;
- Favorire la **ricerca**, la produzione e la commercializzazione di prodotti e tecnologie efficaci e sicuri a tutela del consumatore e dell'ambiente;
- Promuovere il **progresso** scientifico e tecnologico;
- Istituire e mantenere un **rapporto** di stretta e reciproca **collaborazione** con Fondazioni, Istituzioni pubbliche e private – comprese le Istituzioni specializzate - Consorzi, Società, Enti, Università, Organizzazioni nazionali, estere e sovranazionali;



- Assistere gli associati in tutti i casi nei quali l'intervento richiesto è conforme alle finalità dell'Associazione;
- Agire da collettore e da supporto per favorire il commercio estero degli associati;
- Attuare una **disciplina** ed una **costante sorveglianza** affinché il livello di comportamento delle imprese associate sia conforme all'etica e alle finalità dell'Associazione secondo il Codice di autodisciplina;
- Favorire una **corretta informazione** sui principali temi attinenti al settore, sviluppando un dialogo aperto e trasparente con l'opinione pubblica.

L'Associazione, che è apartitica e non ha natura commerciale, adotta il Codice etico di Confindustria e la Carta dei Valori Associativi, ispirando ad esso le proprie modalità organizzative ed i propri comportamenti ed impegna i soci alla sua osservanza.

## 2. Indispensabilità dei fertilizzanti

I fertilizzanti rappresentano per le piante quello che gli **alimenti sono per l'uomo e gli animali**: le piante per vivere e crescere assorbono infatti gli elementi nutritivi (i sali minerali) che sono contenuti nel terreno. Con il passare del tempo, però, il terreno tende ad impoverirsi e la crescita delle piante diventa sempre più problematica, con raccolti sempre più scarsi e scadenti. Ecco quindi che per preservare la fertilità del terreno nel tempo occorre **reintegrare**, attraverso l'uso dei fertilizzanti, **gli elementi nutritivi** prelevati dalle colture.

Azoto, fosforo e potassio, detti anche elementi nutritivi principali, ricoprono un ruolo chiave nella nutrizione vegetale. Altri elementi indispensabili, detti secondari, sono calcio, magnesio e zolfo. Contribuiscono alla nutrizione ed al benessere delle colture anche i microelementi come zinco, rame, ferro, manganese, etc.

Esistono fertilizzanti di sintesi che sono ottenuti replicando, attraverso processi chimici controllati, fenomeni che avvengono in natura, ottenendo quindi composti che hanno le medesime caratteristiche di quelli esistenti come l'ammoniaca e l'urea. Esistono altresì fertilizzanti di origine minerale come i sali di potassio e di fosforo più o meno trattati chimicamente per agire sulla loro solubilità, ed infine concimi di origine organica dove materiale proteico e/o contenete unicamente carbonio organico viene stabilizzato attraverso processi biologici e/o chimico fisici. Attraverso un processo controllato è possibile poi incorporare sostanza organica nella frazione minerale ottenendo i cosiddetti concimi organo-minerali.

In ogni caso le piante sono in grado di assorbire i nutrienti unicamente sotto forma minerale e per tale ragione anche i concimi organici e organo minerali subiscono nel terreno un processo di mineralizzazione ad opera dei microorganismi ivi presenti.

I fertilizzanti organici e organo minerali, grazie allo specifico apporto che forniscono al suolo, contribuiscono a conservare e migliorare le fertilità del terreno, patrimonio chiave dell'agricoltore.

La pasta, i vini, i formaggi di qualità italiana non potrebbero giungere al consumatore a prezzi accessibili senza l'impiego dei fertilizzanti. Anche il settore dell'agricoltura biologica non potrebbe sussistere senza l'utilizzo di quest'ultimi, benché per questo tipo di produzione sia consentito l'utilizzo esclusivamente di quelli di origine organica.

## 3. Corretto uso dei fertilizzanti

Il corretto uso dei fertilizzanti, alla base dell'agricoltura integrata e sostenibile, garantisce la salute delle piante e quindi dell'ecosistema e dell'uomo stesso. Evitare gli sprechi è la prima e la più efficiente regola per **proteggere l'ambiente**. Fin dal 1999 le buone pratiche agricole sono state codificate e rese cogenti con provvedimenti legislativi quali il Decreto Ministeriale 19 aprile 1999 denominato appunto "*Codice di buona pratica agricola*". La manipolazione o l'impiego di prodotti fertilizzanti non rappresenta in sé un rischio, ma va comunque effettuato da persone consapevoli e **adeguatamente preparate**. I fertilizzanti una

volta distribuiti sul terreno vengono interamente assorbiti dalle radici delle piante, fissati dai colloidali del terreno e **solo in minima parte si disperdono nell'ambiente.**

#### 4. Qualità e uso "intelligente" dei fertilizzanti

Tra i fattori responsabili del grande sviluppo agricolo dell'ultimo mezzo secolo, i fertilizzanti hanno contribuito in maniera determinante alla **soddisfazione del fabbisogno alimentare** in molte aree del pianeta, in particolare in Asia, dove vive la maggioranza della popolazione mondiale.

In Europa e in Italia, dove sono ormai soddisfatte le esigenze primarie di alimentazione della popolazione, è in corso una *riflessione* che tende a **ottimizzare l'impiego degli input tecnici, anche riducendolo**, in agricoltura. Grazie all'utilizzo di nuove tecniche agronomiche è possibile oggi **migliorare l'impiego dei fertilizzanti**, in modo da mantenere, e in certi casi migliorare, la qualità delle produzioni agricole con un minor consumo di prodotti. L'uso "intelligente" dei fertilizzanti è **un fattore chiave** per determinare la **qualità degli alimenti** che mangiamo e per soddisfare il crescente fabbisogno alimentare della popolazione mondiale, rispettando al tempo stesso l'ambiente.

Per fare questo, però, è indispensabile che i fertilizzanti posseggano elevati standard qualitativi.

#### 5. Osservatorio sul mercato

L'economia europea sta vivendo un periodo di profondo riassetto innescato dall'attuazione dei principi della "Circular Economy", la nuova strategia europea dedicata alla regolamentazione del recupero delle risorse alternative.

Sostenibilità è divenuta ormai una parola di uso comune, ma dalle connotazioni a volte sfumate; al fine di renderne meno astratto l'impiego è necessario tenere bene a mente tutti i pilastri sui quali poggia, ossia quello ambientale, sociale ed economico.

La strada che ci separa dalla pubblicazione finale del Nuovo regolamento europeo dei fertilizzanti, inquadrato all'interno della stessa Circular Economy, si sta man mano riducendo. La Commissione e il Parlamento hanno definito la propria versione definitiva del testo e il Consiglio è ormai prossimo a ultimare i lavori. Le tre Istituzioni europee, a partire dall'inizio del 2018, si siederanno al tavolo del Trilogo al fine di limare le differenze fra i tre testi restituendone un'unica versione definitiva. Le aspettative da parte degli operatori del settore si sono fatte molto alte: la nuova normativa andrà ad armonizzare un settore, di per sé estremamente variegato, restituendo un unico Regolamento comunitario per tutte le categorie di fertilizzanti.

La riduzione del campo di applicazione del Mutuo Riconoscimento, altro obiettivo importante prefissato dalla normativa, consentirà a tutte le industrie europee di commercializzare liberamente, tra i vari Stati membri, prodotti di comprovata qualità.

Assofertilizzanti, facendosi portavoce delle esigenze di tutti i settori merceologici del comparto (minerali, organici, organo-minerali e specialistici), sta lavorando, al fianco del legislatore, al fine di valorizzare l'eccellenza dell'industria italiana nella sua integrità. Altro obiettivo perseguito dall'Associazione è, infatti, quello di comunicare all'esterno l'estrema attenzione riposta dalle industrie nazionali nei confronti della sicurezza dell'uomo e dell'ambiente. Tale cura si esplica anche attraverso l'impegno promosso dalle aziende nel dare un nuovo impulso alla ricerca, elaborando prodotti innovativi che potrebbero concorrere a creare nuove opportunità lavorative.

##### *L'andamento del mercato*

I rilevamenti del Comitato statistico di Assofertilizzanti hanno fatto registrare nei primi sei mesi del 2017 un andamento dei consumi piuttosto timido. Soprattutto per quanto riguarda alcune categorie, come quella dei concimi minerali, si sono registrate diminuzioni rispetto al primo semestre 2016 anche pari all'8%. Avvio, invece, più incoraggiante è quello dei concimi fluidi con incrementi, come nel caso degli organici, anche pari all'11,2%. Un dato altrettanto positivo è quello riguardante la bilancia commerciale delle commodities che nel biennio 2016-2017 ha raggiunto il minimo storico dell'ultimo ventennio, agevolato soprattutto dalla diminuzione nella mole di importazioni.

Anche per il comparto degli organici la bilancia commerciale ha registrato un valore positivo, dato in controtendenza rispetto ai precedenti valori del 2015 e 2016. Per quanto riguarda i fertilizzanti specialistici il comparto continua a confermare il felice andamento degli ultimi anni.

La distribuzione dei fertilizzanti si mantiene in linea con quella degli scorsi anni (circa il 65% nelle regioni settentrionali, il 15% in quelle centrali e il 20% nel mezzogiorno).

All'interno della produzione di concimi minerali, le aziende che operano in Italia sono per lo più realtà consolidate e di grandi dimensioni, mentre la produzione di concimi specialistici, organici e organo-minerali è condotta in prevalenza da PMI estremamente vivaci e proattive.

La proficua collaborazione fra Assofertilizzanti e l'ICQRF del Mipaaf, sancita nel 2011 con l'accordo di programma, giunge quest'anno al suo settimo anno, continuando a rappresentare un motivo di vanto per l'Associazione e tutte le sue Imprese aderenti. Tale iniziativa è finalizzata a garantire l'impegno delle aziende nello sviluppo di prodotti e processi di qualità. In tale contesto si configura anche l'assegnazione del Marchio Qualità, riconoscimento quest'anno destinato a ben 34 Imprese. Nel 2017 l'Associazione ha messo a punto una nuova versione del Disciplinare che, nell'ottica di un miglioramento continuo, innalzerà ulteriormente gli standard qualitativi delle Imprese che ambiscono al riconoscimento del Marchio.

Assofertilizzanti ha confermato il proprio impegno sul fronte della comunicazione aprendosi al mondo dei social media, nello specifico di Facebook e Instagram. Il challenge "#Alimenta la bellezza" è un'iniziativa, portata avanti sulle due piattaforme social, volta a sensibilizzare il pubblico in merito all'importanza dei fertilizzanti anche per la tutela del paesaggio rurale italiano. Il Progetto ha coniugato il concetto di alimentazione/nutrizione (e dunque della fertilizzazione) con quello della bellezza, operando una valorizzazione dell'immenso patrimonio paesagistico nazionale.

La selezione delle migliori foto degli instragrammers nelle diverse regioni italiane ha evidenziato come la sapiente mano dell'uomo ha contribuito, nel corso del tempo, a definire il patrimonio paesagistico nazionale. Assofertilizzanti ha selezionato i migliori scatti, condividendoli sulla propria pagina Facebook e rendendoli protagonisti dei materiali di comunicazione.

L'attenzione dell'Associazione è rivolta anche alla sensibilizzazione dei più giovani attorno alle tematiche inerenti il sistema agricolo e agro-alimentare. Con tale scopo Assofertilizzanti ha riattivato nel corso del 2017 la collaborazione con il Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, mettendo a punto delle esperienze di laboratorio per studenti e professori delle scuole primaria e secondaria di 1° grado. Questi incontri hanno consentito ai ragazzi di acquisire dimestichezza con alcune semplici e immediate determinazioni analitiche e, soprattutto, una consapevolezza della complessità dei rapporti fra le piante e l'ambiente circostante. Il sodalizio fra le informazioni di carattere tecnico-scientifico promosse dall'Associazione e le esperienze ludiche offerte dal Museo ha consentito di veicolare verso i ragazzi e i professori dei messaggi importanti ai fini della comprensione del sistema suolo-pianta. Tali esperienze hanno rappresentato, inoltre, un'ottima occasione per promuovere la partecipazione delle scuole al Premio Nazionale Federchimica Giovani 2017, iniziativa di successo condotta da più di vent'anni e che prevede un'apposita sezione dedicata al mondo dei fertilizzanti.

## 2 - QUALITÀ, SICUREZZA, RISPETTO PER L'AMBIENTE

I fertilizzanti sono indispensabili per **nutrire** la terra e per ottenere raccolti di qualità, che rappresentano il primo obiettivo e il più importante patrimonio per ogni agricoltore: senza il loro utilizzo si sono infatti stimate perdite dei raccolti fino al 75%.

Dal **XI Rapporto Nomisma sull'agricoltura in Italia**, attraverso una serie di interviste su un campione di 461 imprenditori agricoli italiani, è emerso:

- **Un atteggiamento positivo nei confronti dei fertilizzanti** da parte degli intervistati coscienti che, grazie a un razionale piano di concimazione, basato sulla stima dei fabbisogni nutritivi della pianta



e sulla composizione chimica del terreno, è possibile somministrare in maniera adeguata i fertilizzanti e ottenere una produttività altrimenti non raggiungibile;

- **La consapevolezza che per massimizzare la produttività di una coltura e quindi per poter garantire nel tempo un'adeguata risposta produttiva, è necessario reintegrare gli asporti dal suolo delle colture precedenti;** per farlo sono necessari interventi correttivi per rendere ottimali le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche dei terreni; questo risultato è realizzabile soltanto attraverso l'utilizzo dei fertilizzanti (concimi e ammendanti);
- Una **costante diminuzione delle quantità di fertilizzanti impiegate**, grazie ad un uso più razionale dei prodotti, allo sviluppo di migliori tecniche di distribuzione e all'introduzione di prodotti più efficaci. Ciò ha consentito di passare **dalle circa 5.600.000 tonnellate di concimi minerali, organici e organo minerali utilizzate nel 1991 alle 4.800.000 tonnellate del 2011**. Nonostante questa diminuzione, i raccolti dei cereali si sono triplicati e quelli dell'ortofrutta raddoppiati: questo evidenzia i notevoli progressi tecnologici che si sono ottenuti negli ultimi anni grazie alla Ricerca e Sviluppo in questo settore e in quello della difesa delle piante;
- Il **48%** degli agricoltori afferma di trarre beneficio dall'utilizzo dei fertilizzanti in termini di **produttività**, mentre il **43%** degli intervistati dichiara che sono indispensabili a garantire la **qualità** e la **sicurezza** del prodotto finale.

Assofertilizzanti si prende attivamente cura della terra collaborando insieme alle imprese associate per proteggere il patrimonio agricolo italiano, promuovendo un'agricoltura sostenibile, rispettosa dell'uomo e dell'ambiente. Tutte le imprese aderenti ad Assofertilizzanti accettano il **Codice di Autodisciplina** e si sottopongono alle sue regole adottando comportamenti finalizzati a garantire:

- **La qualità dei prodotti;**
- **La sicurezza della produzione;**
- **Il rispetto dell'equilibrio ambientale.**

Il rispetto delle norme del Codice è prescritto nello Statuto di Assofertilizzanti e la sua osservanza è affidata al Comitato Deontologico. I fertilizzanti devono corrispondere alle specifiche di cui alla D.Lgs 75/2010 e a quanto dichiarato in etichetta. Particolare attenzione è rivolta alla qualità delle materie prime utilizzate ed alla presenza di sostanze indesiderate nei prodotti finiti. Gli impianti e le tecnologie di produzione adottate devono essere tali da garantire la salute e il benessere dei lavoratori, la salubrità dell'ambiente interno, l'innocuità delle emissioni e il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti, in conformità con le norme vigenti. I consigli sull'impiego dei fertilizzanti devono tenere conto dell'uso di "buone pratiche agronomiche" al fine di non alterare gli equilibri ambientali e del terreno.



### 3 - I TRE GRANDI COMPARTI DEL MERCATO DEI FERTILIZZANTI

Il mercato dei fertilizzanti si può dividere in tre grandi comparti:

#### 1) “Commodities”

Ne fanno parte essenzialmente i concimi minerali: con una quota del 60% della totalità dei concimi utilizzati in Italia ed una quota di fatturato totale del 73% circa, rappresentano la tipologia più consistente del comparto produttivo

Questi sono prodotti sintetizzati a partire dal metano (produzione di ammoniaca, urea, acido nitrico e nitrato ammonico), dall'acido solforico e dalle rocce fosfatice e dai sali di potassio. Sono prodotti semplici quando è presente un solo elemento principale, sono prodotti composti (da miscela fisica o da reazione) quando contengono 2 o 3 elementi principali.

Le caratteristiche di questi prodotti sono i grandi volumi, le tecnologie consolidate e il fatto che sono prodotti a specifica, cioè completamente descritti dalle loro caratteristiche chimico-fisiche.

#### 2) “Organics”

Ne fanno parte:

a) I concimi organici e ammendanti. I processi produttivi che li caratterizzano sono riconducibili più a dei processi biochimici che non a delle vere proprie reazioni di sintesi. La stabilizzazione della sostanza organica naturale (di origine animale o vegetale) è la condizione essenziale per far sì che i nutrienti contenuti nei concimi si rendano disponibili al meglio per le colture.

b) I concimi organo minerali: sono ottenuti mediante reazione o compattazione dei concimi minerali con le matrici organiche per creare un'azione sinergica che mira a combinare l'azione nutriente delle piante con la migliore prestazione ambientale

I concimi organici e organo-minerali costituiscono il 17% delle quantità totali vendute con un 8% per concimi organici e un 9% per i concimi organo minerali e il 15% del fatturato del settore.

Gli ammendanti, i correttivi e i substrati per coltura, invece, hanno avuto in questi ultimi anni una forte spinta, passando da un 24% all'attuale 40% in termini di volume e il 12% in termini di fatturato. Si possono annoverare in questo gruppo tutti quei materiali di recupero (in particolare delle sostanze organiche secondarie o sottoprodotti organici - i compost) che dal punto di vista produttivo sono considerati più simili a dei processi biologici che non a dei processi chimici veri e propri.

#### 3) “Specialities”

La modificazione delle proprietà di rilascio degli elementi minerali da parte dei concimi, la solubilità dei preparati, le proprietà biostimolanti di alcuni composti organici sono alcune delle caratteristiche che i processi di produzione dei cosiddetti concimi “specialistici” si prefiggono di controllare. Si tratta di prodotti a comportamento altamente differenziato tra loro nelle rispettive categorie, ciascuna finalizzata all'ottenimento di determinate prestazioni. Le tecnologie applicate, anche qui di ordine sia chimico che biochimico/enzimatico, sono peculiari per questo settore, che richiede un alto grado di tecnologia e di specializzazione.

Statisticamente rappresenta circa il 2% della somma dei concimi minerali e dei concimi organici e organo minerali, ma contribuisce a più del 10% del fatturato totale del settore dei fertilizzanti.





#### 4 – REACH

*Il REACH (Registration, Evaluation, Authorization of Chemicals) è il Regolamento europeo (Regolamento CE 1907/2006 del 18 dicembre 2006 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea) che introduce un sistema integrato per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche. L'obiettivo è quello di attribuire maggiore responsabilità alle industrie sia nella gestione dei rischi che le sostanze chimiche possono presentare per l'ambiente e la salute, sia nel fornire agli utilizzatori informazioni corrette sulla sicurezza.*

I fertilizzanti in quanto sostanze chimiche ricadono nelle prescrizioni e negli obblighi di registrazione del REACH, che, **in vigore il 1° giugno 2007** prevede l'obbligo di Registrazione di ogni sostanza chimica da parte del fabbricante o dell'importatore in tempi diversi in funzione delle quantità immesse sul mercato. La maggior parte dei produttori e degli importatori di fertilizzanti hanno provveduto ad ottemperare agli obblighi della registrazione entro il **1° dicembre 2010**.

#### Sostanze interessate:

- Oltre **30.000 sostanze chimiche** prodotte in UE o importate da extra UE in quantità pari o superiori a una tonnellata/anno.
- Esclusioni dal campo di applicazione per alcune categorie di sostanze (es. rifiuti) o specifiche esenzioni per altre (es. polimeri).

#### Soggetti coinvolti direttamente

Produttori, Importatori e Utilizzatori a valle di sostanze chimiche. **500.000 sono le imprese italiane coinvolte**; il 90% di queste sono di piccole dimensioni.

#### Richieste:

- **Registrazione** di ogni sostanza chimica prodotta o importata in quantità pari o superiore a una tonnellata/anno, attraverso la preparazione di un fascicolo tecnico contenente informazioni relative alle proprietà intrinseche, agli usi e alle precauzioni d'uso delle sostanze chimiche.
- Trasmissione delle **informazioni "chiave"** sulle sostanze (come tali e all'interno di preparati e articoli) lungo tutta la catena di approvvigionamento.
- **Autorizzazione** alla produzione, immissione sul mercato ed uso di sostanze chimiche estremamente problematiche per la salute umana o per l'ambiente.

Assofertilizzanti si impegna affinché le aziende associate rispettino il REACH e si adeguino alle normative, consapevole dell'importanza che rivestono in termini di sicurezza per l'ambiente e per l'uomo. Non tutti i prodotti che rientrano nella categoria dei fertilizzanti sono, però, considerati sostanze o preparati chimici, ma rientrano invece tra le sostanze presenti in natura. Pertanto sono esclusi dal REACH (art.2, par 7, lettera b e allegato V) alcuni prodotti, come per esempio i derivati dal compostaggio, i derivati dalla fermentazione del letame, le torbe e il guano.



## 5 – L’IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ E LA TUTELA DELLA LEGALITÀ

*“La protezione delle risorse ambientali non può più essere considerata come un accessorio extra, da affrontare solo dopo che interessi più pressanti, come la creazione della ricchezza o la sicurezza nazionale, siano stati risolti” (rapporto FAO 2005)*

Assofertilizzanti si è più volte impegnata a collaborare con le autorità preposte per il rispetto dell’ambiente e della terra, smascherando, rintracciando o denunciando truffe contro usi illeciti di prodotti altamente rischiosi usati come fertilizzanti. L’Associazione da molti anni è impegnata a denunciare quei comportamenti scorretti che possono compromettere la salute dell’uomo e dell’ambiente, proteggendo la terra attraverso un’intensa attività di sensibilizzazione sul corretto uso dei fertilizzanti.

Notevole impatto sull’ambiente – come pure sull’industria produttiva - è dato dallo smaltimento illegale dei fanghi di depurazione. Infatti, secondo la normativa, i fanghi devono essere smaltiti diversamente a seconda del tipo di fango e nel rispetto delle buone pratiche agricole. Il tipo di fango che può essere smaltito su un dato terreno dipende dalle caratteristiche del fango stesso e da quelle del suolo.

Fanghi tossici che dovrebbero essere destinati ad altri siti, sono troppo spesso riversati sui terreni agricoli, con notevoli rischi per la coltura, il bestiame e in ultimo la salute del consumatore. Su questo fronte l’impegno di Assofertilizzanti è di assicurare stretta collaborazione con le autorità competenti, affinché ci sia il controllo e il rispetto della legge in merito a questa problematica.

Assofertilizzanti, insieme a Federchimica, combatte da tempo in prima linea la battaglia per lo **sviluppo sostenibile e contro le frodi in commercio**; in questo contesto si inserisce la collaborazione che vede l’Associazione a fianco delle istituzioni nella lotta per la tutela della legalità, e che si è concretizzata nel 2011 con la sigla di un importante accordo con l’**ICQRF - Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi** dei prodotti agroalimentari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La collaborazione, di carattere volontario e addizionale a quanto già previsto dalla normativa in materia, prevede la definizione di iniziative congiunte di formazione e studio tra Assofertilizzanti e Ministero, in grado di rafforzare ulteriormente l’efficacia della lotta alle frodi nei fertilizzanti. L’accordo prevede, inoltre, il lancio di un programma di ricerca per la messa a punto di una innovativa tecnica di “caratterizzazione di matrici organiche in ammendanti e concimi organo minerali”, ovvero il sistema grazie al quale è possibile verificare la corrispondenza tra le sostanze dichiarate nell’etichetta dei fertilizzanti e quanto effettivamente rilevato tramite analisi di laboratorio. I campioni per la caratterizzazione saranno messi a disposizione da Assofertilizzanti. Grazie all’accordo di collaborazione stipulato tra Assofertilizzanti e l’ICQRF nasce anche il **Progetto Qualità**, pensato con l’obiettivo di prevedere un deciso incremento dei controlli qualità dell’intero settore dei fertilizzanti.

Le imprese associate ad Assofertilizzanti, aderendo al progetto, si impegnano in una gestione virtuosa dei propri prodotti: a questo proposito, è previsto il rilascio di una certificazione alle Imprese che, a fronte di un preciso disciplinare, rispettano specifici requisiti di sostenibilità valutati da un ente terzo. Tale progetto prevede quindi l’assegnazione del **Marchio di Qualità** a fronte del rispetto sia della normativa di legge, che di una serie di norme tecniche a cui le Imprese associate si atterranno per l’intero ciclo produttivo, dalla selezione delle materie prime al prodotto finito.

Il rilascio del Marchio Qualità Assofertilizzanti è attribuito secondo un sistema a punteggio, che ciascuna azienda riceve anche sulla base delle certificazioni ottenute; per quanto riguarda le qualità intrinseche del prodotto finito, sarà l’ICQRF ad analizzarlo al fine di accertare la completezza ed il rispetto di tutti gli standard richiesti.



## 6 – IL PROGETTO QUALITA'



Il Progetto Qualità (esclusivamente riservato alle Imprese associate) mira ad incentivare lo sviluppo delle Imprese produttrici di fertilizzanti sotto il profilo dell'efficienza produttiva e del pieno rispetto della sicurezza della salute umana e ambientale.

La Qualità delle produzioni dell'Impresa viene giudicata attraverso un disciplinare che definisce i requisiti necessari all'ottenimento di un "Marchio di Qualità".

### *MARCHIO QUALITÀ*

Il Marchio di Qualità è un "marchio collettivo", identificato da un logo, che permette di individuare le Imprese che si sono impegnate ad operare in conformità ad un Disciplinare di produzione con lo scopo di incrementare la qualità dei processi produttivi dei fertilizzanti e la gestione stessa del sistema aziendale.

Il suo rilascio avviene sulla base di una valutazione a punteggio che tiene conto:

- delle attività di controllo delle Autorità ufficiali preposte (ICQRF);
- del possesso da parte delle Imprese di certificazioni di prodotto e sistema;
- dell'adesione da parte delle Imprese al programma Responsible Care;
- del rispetto del Codice di autodisciplina dello Statuto dell'Associazione.

Il Marchio di Qualità non rappresenta solo uno strumento per reprimere le frodi in commercio, ma anche un'indicazione per l'utilizzatore finale al fine di individuare più agevolmente dei prodotti fertilizzanti di qualità. Attraverso il rilascio del Marchio, Assofertilizzanti premia la sensibilità produttiva delle Imprese assicurando all'agricoltore un prodotto conforme alle norme di legge e con una composizione nutrizionale aderente a quanto dichiarato in etichetta.

### *CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO*

Parametro ai fini del rilascio del marchio.

La certificazione di prodotto viene rilasciata da un ente accreditato Accredia, o da un organismo che opera in conformità alla ISO/IEC 17011.

Il riconoscimento della qualità avviene in relazione alla composizione del prodotto in elementi nutritivi e alla dichiarazione autentica degli stessi in etichetta. Altro requisito che concorre a certificare il processo produttivo è il sistema di rintracciabilità che garantisce l'identificazione del fertilizzante fin dal momento del ricevimento delle sue materie prime costituenti fino alla spedizione del prodotto finale confezionato.

Il punteggio viene assegnato tramite un algoritmo che tiene conto del numero di campioni che l'Impresa vuole certificare e della "valorizzazione equivalente omnicomprensiva" (epsilon  $\epsilon$ ), ovvero un sistema di accertamento previsto dalla Normativa nazionale (Allegato 12 del D.Lgs. 75/2010), che fornisce, in termini percentuali, le entità delle irregolarità.

### *CERTIFICAZIONI DI SISTEMA*

Ulteriori parametri di valutazione ai fini del rilascio del Marchio sono gli standard posseduti dall'Impresa, quali ad esempio: la ISO-9001 (sistemi di gestione della qualità), l'ISO-14001 (sistemi di gestione ambientale) e l'OHSAS-18001 (sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori). Seppur in misura inferiore vengono inoltre valutate altre certificazioni, come, ad esempio, l'ISO-20000 (gestione servizi informatici) e l'ISO 50001 (gestione dell'energia).

Il punteggio verrà attribuito a seconda della tipologia di certificazione in possesso dell'Impresa.

### *RESPONSIBLE CARE*

L'adesione al programma Responsible Care rappresenta un valore aggiunto nei processi di valutazione per il rilascio del marchio. Responsible Care è il Programma volontario dell'Industria Chimica mondiale basato sull'attuazione di principi e comportamenti riguardanti la Sicurezza e Salute dei Dipendenti, sulla

Protezione Ambientale e sull'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, verso un miglioramento continuo, significativo e tangibile del comparto.

## 7 - NORMATIVA

Sul piano comunitario è in vigore, per i concimi minerali, il regolamento CE 2003/2003 e successivi adeguamenti.

Il Decreto Legislativo 75 del 29 aprile 2010 "**Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti**", regola i prodotti nazionali non compresi nel Regolamento 2003/2003 (europeo). Anch'esso è in continua evoluzione in quanto, con l'emanazione di Decreti Ministeriali di aggiornamento, vengono introdotti negli allegati che contengono la descrizione dei prodotti fertilizzanti, i nuovi prodotti approvati.

Con la normativa nazionale è stato istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il **Registro dei Fabbricanti di fertilizzanti** che assegna il numero di registrazione a tutti i "fabbricanti di fertilizzanti" che operano in Italia ed è stato inoltre istituito un Registro dei Fertilizzanti (nazionali) diviso in due sezioni: il "Registro dei Fertilizzanti" per i fertilizzanti convenzionali e il "Registro dei Fertilizzanti" per i fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica nei quali i fabbricanti iscrivono i prodotti da loro immessi sul mercato.

Occorre segnalare che il numero dei fabbricanti di fertilizzanti regolarmente registrati presso il MIPAAF, **che attualmente ha superato le 1.200 unità** con un significativo incremento delle aziende produttrici di formulati specifici e per l'agricoltura biologica.

Per i fertilizzanti CE il regolamento CE 2003/2003 prevede anche i metodi ufficiali d'analisi. Per i fertilizzanti nazionali, a partire dal 1986, sono state sviluppate metodiche analitiche che sono state adottate attraverso l'emanazione di appositi decreti ministeriali.

Diverse regolamentazioni sono in vigore per l'uso dei **rifiuti/scarti** e dei **sottoprodotti di origine animale**. Quest'ultimi sono regolamentati, anche per il loro utilizzo nella preparazione dei concimi e degli ammendanti organici, dal Reg. CE 1069/2009 e dal Reg. UE 142/2011.

**L'Agricoltura Biologica** è parte integrante di un sistema di agricoltura sostenibile. Con l'entrata in vigore delle normative europee (Reg. CEE 2092/91 successivamente sostituito da due regolamenti: Reg. CE 834/2007 e Reg. CE 889/2008) e nazionali, l'agricoltura biologica si è trasformata non solo in **un'attività ufficialmente riconosciuta**, ma anche incentivata con fondi pubblici e regolamentata da normative precise, che ne regolano i diversi aspetti a tutela del consumatore e dell'ambiente, che riguardano anche l'impiego di fertilizzanti per l'agricoltura biologica. Essi sono regolamentati nel nuovo Decreto Legislativo 75/2010 dove all'allegato 13 vengono elencati le tipologie di concimi presenti nella normativa nazionale ammessi all'utilizzo in agricoltura biologica.

Particolarmente intenso è stato il dibattito ed il confronto con gli uffici del Ministero per definire il percorso delle procedure per la **tracciabilità dei prodotti**, che ha portato in merito all'emanazione di una circolare. Essa vuole essere un punto di riferimento per gli operatori del settore e aumentare la credibilità di tutta la filiera, consentendo al consumatore finale di conoscere in maniera chiara e trasparente l'origine dei fertilizzanti e le loro modalità di preparazione.

Per ultimo un capitolo a sé meritano le misure **Antidumping**, adottate dall'Unione Europea per assicurare un commercio equo e leale verso la Comunità ed evitare che produttori di Paesi terzi pratichino prezzi al di sotto dei reali costi di produzione.

## 8 - CAMBIAMENTI CLIMATICI E GAS SERRA DAI FERTILIZZANTI

L'aumento della temperatura del pianeta causata dall'aumento della concentrazione dei gas serra è una realtà ormai condivisa dalla comunità scientifica. I cambiamenti climatici che si suppone deriveranno da un riscaldamento globale, sono influenzati dalle diverse attività umane e tra queste anche dalle attività agricole che si stima contribuiscano, nei Paesi EU27, per circa il 9% all'emissione totale di gas serra mentre contribuiscono per il 14% a livello mondiale con il 74% delle emissioni che provengono da Paesi in via di sviluppo. In questi Paesi, tra il 1999 e il 2005 le emissioni dovute alle attività legate all'agricoltura sono aumentate del 30% e ci si aspetta che continuino a crescere. Ma le pratiche sostenibili offrono importanti opzioni per mitigare gli effetti di queste emissioni e, allo stesso tempo, migliorare la produttività agricola.

Anche la stessa agricoltura subirà le conseguenze del riscaldamento globale. Si ipotizza che alcune zone del mondo andranno incontro a progressiva desertificazione con un notevole impatto sulla produzione alimentare. Così come potranno esserci variazioni del ciclo vitale e problemi nell'adattamento di alcune colture alle nuove condizioni ambientali.

Da più parti si sta intervenendo per un controllo delle emissioni di metano e N<sub>2</sub>O, che insieme alla CO<sub>2</sub> sono i principali costituenti del gas serra di origine agricola, per cercare di rallentare il processo di riscaldamento.

Sono due le soluzioni che permettono ciò: aumentare le rese sull'attuale superficie coltivata o, in alternativa, incrementare le aree coltivabili.

Nel primo caso la conservazione e l'aumento delle rese dalle aree attualmente coltivate è possibile soltanto applicando le più moderne pratiche agronomiche compreso l'utilizzo ottimale dei concimi; in alternativa ci si dovrebbe affidare ad un sistema agricolo estensivo con l'aspettativa che una minore resa su una superficie più grande, possa produrre la quantità di cibo richiesta.

Le ricerche e gli studi in atto effettuati a livello europeo da accreditati istituti scientifici, ma anche dai centri di ricerca delle maggiori industrie produttrici di fertilizzanti, hanno dimostrato che l'espansione delle aree coltivabili, a spese di quelle naturali, impatterebbe maggiormente:

- sulla biodiversità con il risultato che essa diminuirebbe per la distruzione di preziosi ambienti naturali come le foreste i pascoli e le brughiere;
- sulla deforestazione con la conseguente perdita di humus che rilascerebbe grandi quantità di CO<sub>2</sub> proveniente dal carbonio che si trova attualmente fortemente legato nelle piante e nella sostanza organica del suolo. La deforestazione inoltre, avrebbe un impatto immediato sul ciclo naturale delle acque provocando un aumento dei fenomeni di inondazione e di siccità.

Un modello di calcolo per la produzione di frumento dimostra che trasformare aree naturali in aree agricole, per ovviare alla riduzione delle rese dovute alla minore fertilizzazione, porterebbe ad un incremento di circa il 30% in più di emissioni di gas serra per unità di prodotto.

D'altro canto le "Buone Pratiche Agricole" sono state studiate per massimizzare l'efficienza degli input utilizzati (i fertilizzanti e il carburante per le macchine agricole per esempio) in modo, non solo da diminuire i costi di produzione, ma anche per mantenere le emissioni di gas serra al più basso livello possibile.

Assofertilizzanti si impegna sul fronte della promozione di un'agricoltura sostenibile che preveda un utilizzo mirato di fertilizzanti, pur ribadendo la loro indispensabilità per far fronte alle esigenze alimentari mondiali. Inoltre sottolinea la compatibilità ambientale dei fertilizzanti, visto che l'intera produzione e il loro utilizzo è responsabile di un modesto **2,2%** del totale delle emissioni di gas serra nei Paesi UE.



## 9 - BIOMASSA E BIOENERGIA

*La produzione di biomassa e l'utilizzo ottimale dei suoli europei*

L'Unione Europea ha individuato nelle biomasse un'importante **futura fonte per la produzione di energia rinnovabile** in accordo con la nota formula **20 – 20 – 20 – 10**, dove i numeri stanno ad indicare gli obiettivi da raggiungere entro il 2020 di:

- un aumento del **20%** dell'efficienza energetica;
- una riduzione del **20%** dei gas serra;
- una quota del **20%** dei consumi provenienti dalle energie rinnovabili;
- la sostituzione del **10%** dei carburanti per motori con biocarburanti

Le colture agro-energetiche che contribuiscono a raggiungere gli ultimi due obiettivi della formula possono essere praticate su tutti i terreni agricoli, ma in particolare possono essere coltivate sui 4 milioni di ettari che erano in set-aside.

Le fonti di **biomassa** per la produzione di energie rinnovabili e/o biocarburanti sono diverse e comprendono reflui organici, residui forestali e scarti agricoli, come pure specie agricole coltivate appositamente per produrre calore, carburanti ed elettricità.

I fertilizzanti rivestono una grande importanza nella produzione di bioenergia, in quanto il loro utilizzo consente agli agricoltori di ottenere migliori rese in termini di biomasse, contribuendo così a raggiungere gli ambiziosi obiettivi energetici fissati dall'UE. Tali rese sono necessarie soprattutto se si tiene conto della limitata superficie di terreni disponibile per le colture energetiche. I **fertilizzanti** permettono infatti, di produrre da 4 a 6 volte energia aggiuntiva, sotto forma di biomassa, rispetto a quella necessaria per la loro produzione, trasporto e applicazione.

La **biomassa** è una fonte importante per la produzione di **energia rinnovabile**: al contrario di altre fonti di energia rinnovabili, infatti, la biomassa può fornire energia in forma affidabile e costante, in quanto è meno dipendente da condizioni meteorologiche quali la mancanza di vento e la nuvolosità.

Sono attualmente in corso ricerche in questa area per sviluppare nuove colture energetiche con un maggior contenuto in sostanza secca, che meglio si prestano ad essere utilizzate nei processi produttivi di nuova generazione.

Queste sfide, fondamentali per il nostro futuro, non possono prescindere dallo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, rispettosa dei suoli e dell'ambiente; Assofertilizzanti è in prima linea per promuovere un dialogo costruttivo su questo tema, rimarcando la necessità di un progresso che rispetti la terra e l'ambiente di cui essa fa parte.



## 10 - GLOSSARIO

**Ammendanti** - sostanze che aggiunte al terreno, per la loro natura, ne modificano le proprietà fisiche e microbiologiche, migliorandone l'abitabilità per le specie vegetali da coltivazione. I principali sono gli ammendanti organici naturali.

**Biostimolante** - è un prodotto fertilizzante costituito da sostanze, microrganismi e/o altri materiali ed è in grado di stimolare nelle piante o nell'ambiente ad esse immediatamente circostante, dei processi in grado di migliorarne l'andamento nutrizionale, il vigore e/o la tolleranza agli stress abiotici con il risultato di migliorarne le caratteristiche qualitative e/o la resa. *(Definizione fornita da EBIC - Consorzio europeo dei produttori di biostimolanti).*

**Biomassa** – sostanze di origine animale e vegetale che possono essere utilizzate come combustibile e fonte energetica

**Compost** – materiale risultante dalla decomposizione controllata da parte di microrganismi di materia organica di diversa origine (rifiuti organici, scarti della potatura, liquame). Una volta maturo viene riutilizzato come fertilizzante.

**Concimi** – sostanza la cui funzione principale è fornire elementi nutritivi alle piante.

**Correttivi** - sostanze che aggiunte al terreno ne modificano le proprietà chimiche rendendole più adatte alla crescita di una specifica specie vegetale.

**Elementi nutritivi** - sono gli elementi indispensabili per la nutrizione delle piante: i principali sono azoto, fosforo e potassio; altri elementi sono calcio, magnesio, e zolfo, nonché i micronutrienti come zinco, rame, ferro, manganese.

**Fertilizzanti** tutte le sostanze che per la loro composizione in elementi nutritivi o per le loro caratteristiche (chimiche, fisiche, biologiche) contribuiscono al nutrimento delle piante coltivate, al loro sviluppo, e aumentano la fertilità del terreno. I fertilizzanti comprendono: i concimi, gli ammendanti i correttivi, i prodotti ad azione specifica quali i biostimolanti, i substrati di coltivazione

**ICQ** – Istituto per il Controllo della Qualità (ex Ufficio Repressione Frodi), dal 1982 il Laboratorio I.C.Q. svolge la propria attività nel campo delle analisi chimiche e microbiologiche, su diverse matrici, quali alimenti, acque, rifiuti, terreni, ambienti di lavoro.

**Set-aside** - forma di messa a riposo di terreni agrari, promossa dall'Unione Europa, collegata ad incentivi economici e a criteri pratici di attuazione.

**Substrati** – materiale naturale o artificiale usato per la coltivazione in vaso, che ha la funzione di dare sostegno e supporto nutritivo.

**Dual Use** - sostanze, miscele e microrganismi per i quali la linea di demarcazione tra fertilizzante/fitosanitario e biostimolante/fitosanitario non è ben definita e per i quali, allo stato attuale, l'appartenenza univoca ad una delle tre classi è discutibile.





**11 – LE IMPRESE ASSOCIATE**

**ADRIATICA S.P.A.**  
**AG OPENGREEN SRL**  
**AGREKO di DR. ERICH KORNPORST**  
**AGRIGES S.R.L.**  
**AGROSISTEMI S.R.L.**  
**ALBA MILAGRO INTERNATIONAL S.P.A.**  
**ARKEMA S.R.L.**  
**AZOTAL S.P.A.**  
**BASF ITALIA S.R.L.**  
**BAYER CROPS SCIENCE S.R.L.**  
**BIOLCHIM S.P.A.**  
**CHIMICA DR.FR.D'AGOSTINO S.P.A.**  
**CHIMSIDER LOGISTICA E SERVIZI S.R.L.**  
**COMPO EXPERT ITALIA S.R.L.**  
**COMPO ITALIA S.R.L.**  
**CONSORZIO S.G.S. S.P.A.**  
**DIACHEM S.P.A.**  
**DISTILLERIE BONOLLO S.P.A.**  
**ESSECO S.R.L.**  
**EURO TSA S.R.L.**  
**EUROCHEM AGRO S.P.A.**  
**F.O.M.E.T. S.P.A.**  
**FABBRICA COOPERATIVA PER FOSFATI CEREALI SRL**  
**FERTBEN S.R.L.**  
**FERTILIZZANTI CERTALDO SRL**  
**GERMINA DI MONDUZZI FLAVIA**  
**GRABI CHEMICAL S.R.L.**  
**GREEN HAS ITALIA S.P.A.**  
**GRENA S.R.L.**  
**HAIFA ITALIA S.R.L.**  
**ICL ITALY S.R.L. (EX PM CHEMICAL)**  
**IDEA VERDE S.R.L. Ind. Concimi Organici Azotati**  
**IKO-HYDRO S.R.L.**  
**ILSA S.P.A.**  
**ISAGRO S.P.A.**  
**ITALPOLLINA S.P.A.**  
**K+S ITALIA S.R.L.**  
**KOLLANT S.R.L.**  
**L.GOBBI S.R.L.**  
**LIPITALIA 2000 S.P.A.**  
**ORGANAZOTO FERTILIZZANTI S.P.A.**  
**PUCCIONI 1888**  
**SADEPAN CHIMICA S.R.L.**  
**SBM LIFE SCIENCE S.R.L.**  
**SCAM S.P.A.**  
**SCL ITALIA S.R.L.**  
**SICIT 2000 S.P.A.**  
**SIPCAM S.P.A.**  
**SIRIAC S.R.L.**  
**SO.CO.RA. S.R.L.**  
**TIMAC AGRO ITALIA S.P.A.**  
**VALAGRO S.P.A.**  
**YARA ITALIA S.P.A.**